

Introduzione

La presente sezione ricostruisce lo scenario complessivo della ricerca e dell'innovazione in Toscana, tenendo conto sia degli input innovativi, che si manifestano in primis in termini di investimenti in R&S da parte del settore pubblico e del settore privato, sia degli indicatori dell'output innovativo del sistema toscano (brevetti, invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi), degli scambi di tecnologia con l'estero e della consistenza del settore toscano dell'I.C.T..

■ Il capitolo si apre con dati tratti dalle **rilevazioni sulla Ricerca e lo Sviluppo sperimentale in Italia**, condotte annualmente dall'Istat al fine di rilevare dati su imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit che svolgono sistematicamente attività di ricerca. Per assicurare la comparabilità dei risultati a livello internazionale, tali indagini vengono condotte utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale Ocse-Eurostat sulla rilevazione statistica delle attività di R&S (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.

La **rilevazione sull'attività di R&S nelle imprese** viene svolta sulla base di una lista di partenza comprendente, con riferimento all'anno 2008, circa 16.700 imprese tra cui la quasi totalità delle imprese italiane con almeno 500 addetti e tutte le imprese che, a prescindere dalla dimensione, siano nelle condizioni di avere potenzialmente svolto attività di R&S nel corso dell'anno di riferimento. Ai fini della costruzione della lista di partenza vengono utilizzate sia fonti statistiche (Archivio statistico delle imprese attive - Asia), sia fonti amministrative (repertorio di imprese iscritte all'Anagrafe della ricerca presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, imprese che hanno partecipato o partecipano a progetti di ricerca finanziati dalla Ue, imprese che hanno presentato domanda di brevetto italiano od europeo, ecc.).

La **rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni pubbliche** è svolta con una metodologia simile

a quanto descritto per le imprese. Per la definizione della lista di partenza - che comprendeva, per il 2008, 803 istituzioni pubbliche - viene utilizzato l'elenco delle unità istituzionali appartenenti alla lista S13 selezionando tutte quelle istituzioni che possono aver svolto attività di ricerca nell'anno di riferimento.

La **rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni private non profit** è stata realizzata, per l'anno 2008, a partire da una lista di partenza di 967 istituzioni potenzialmente in grado di svolgere R&S, definita a partire dai risultati dal Censimento delle istituzioni non profit 2001, aggiornati attraverso le rilevazioni sulla R&S nelle istituzioni private non profit relative agli anni 2002-2006.

I dati sull'**attività di R&S nelle università** (pubbliche e private) vengono attualmente stimati dall'Istat utilizzando, per il calcolo della consistenza del personale di ricerca delle università, i dati amministrativi forniti annualmente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) relativi al personale universitario di ruolo - docente e non docente - e ai ricercatori che operano nelle università italiane percependo un assegno di ricerca. Il tempo destinato alle attività di ricerca dai docenti e dai ricercatori universitari viene stimato sulla base di coefficienti prodotti utilizzando i risultati della Rilevazione Istat sull'attività di ricerca dei docenti universitari, svolta con riferimento all'anno accademico 2004-2005. Per stimare la spesa per R&S sostenuta dalle università italiane, oltre ai dati sulla remunerazione dei docenti universitari, sulle spese per borse di studio destinate a studenti di corsi di dottorato e di post-dottorato, nonché sulle spese per assegni di ricerca, forniti dal Miur, l'Istat acquisisce - tramite l'Ufficio di Statistica del Miur - i risultati della rilevazione svolta annualmente dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (Cnvsu) con riferimento alle spese sostenute per attività di R&S dai singoli Dipartimenti e Istituti universitari.

Per ulteriori informazioni: <http://www.istat.it/istituzioni/ricerca/>

22 I.C.T., ricerca, sviluppo e innovazione

■ Il capitolo prosegue con i dati sui brevetti europei pubblicati dall'**European Patent Office (EPO)** e sugli altri strumenti di tutela della proprietà industriale. La Convenzione sul Brevetto Europeo, firmata a Monaco di Baviera il 5 ottobre 1973, consente ad ogni cittadino o residente di un Stato membro di avvalersi di un'unica procedura europea per il rilascio di brevetti, sulla base di un corpo omogeneo di leggi brevettuali fondamentali. E' esclusa dal Brevetto Europeo la tutela del disegno o modello industriale (modello ornamentale), quella del marchio e la tutela delle varietà vegetali, giacché questi sono soggetti alla disciplina di altri trattati o Convenzioni. Pertanto le informazioni statistiche sui brevetti europei sono integrate da un quadro conoscitivo sulle domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi basato su dati dell'**Ufficio Italiano Brevetti e Marchi** istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Per ulteriori informazioni: <http://www.uibm.gov.it/>

■ **La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT)** registra gli incassi e i pagamenti riguardanti le transazioni con l'estero di tecnologia non incorporata in beni fisici (disembodied technology), nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica. Tali valori rappresentano un indicatore dell'input (i pagamenti) e dell'output

(gli incassi) di tecnologia. I dati, tratti dalla Comunicazione Valutaria Statistica, si riferiscono agli incassi e ai pagamenti relativi alle operazioni di importo superiore a 50.000 euro e comprendono anche le operazioni regolate al di fuori del canale bancario (assegni, banconote, movimentazione di conti all'estero, etc.) e le operazioni regolate in compensazione. Lo schema di presentazione della BPT è stato adeguato agli standard previsti in ambito internazionale, in particolare dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). I dati contenuti nella presente pubblicazione possono presentare differenze rispetto alle statistiche aggregate di Bilancia dei Pagamenti per il disallineamento temporale delle rispettive elaborazioni.

Per ulteriori informazioni: http://www.bancaditalia.it/statistiche/rapp_estero/altre_stat/bpt

■ La parte finale del capitolo è dedicata al comparto toscano dell'Information and Communication Technology, con dati sul numero di imprese attive tratti dal Registro Imprese e dati sugli addetti tratti dall'Archivio Statistico delle Imprese attive (Istat). Per queste tavole la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE, mentre l'ultima tavola presenta il valore aggiunto del settore toscano "Informatica, ricerca e servizi alle imprese" con dati Istat per l'Italia e Irpet-Unioncamere per la Toscana.

 **Tavola 22.1** Addetti alla R&S per settore istituzionale - Anno 2008 (unità equivalenti a tempo pieno) (a)

	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZIONI PRIVATE NON PROFIT	IMPRESE	UNIVERSITÀ	TOTALE
2004	2.073	85	3.092	5.433	10.683
2005	2.244	163	3.138	6.441	11.986
2006	2.421	197	3.303	6.780	12.701
2007	2.067	183	4.652	7.074	13.976
ANNO 2008					
TOSCANA	1.904	214	4.797	9.072	15.987
NORD-OVEST	8.218	4.574	45.862	19.998	78.652
NORD-EST	5.905	891	33.668	17.160	57.624
CENTRO	16.847	1.438	17.259	22.841	58.385
SUD E ISOLE	6.500	1.020	9.854	26.980	44.354
ITALIA	37.471	7.922	106.643	86.979	239.015

(a) I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca.

Fonte: ISTAT, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, Stima delle attività di R&S nelle università

 **Tavola 22.2** Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale - Anno 2008 (valori assoluti in migliaia di Euro)

	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZIONI PRIVATE NON PROFIT	IMPRESE	UNIVERSITÀ	TOTALE
2004	169.585	3.829	322.835	542.407	1.038.656
2005	178.078	8.290	337.496	522.197	1.046.061
2006	200.291	9.208	339.321	509.064	1.057.884
2007	84.346	10.072	424.442	529.864	1.048.724
ANNO 2008					
TOSCANA	100.503	10.195	481.663	615.498	1.207.859
NORD-OVEST	330.970	411.194	4.888.971	1.337.414	6.968.549
NORD-EST	392.205	49.059	2.550.218	1.177.933	4.169.415
CENTRO	1.326.471	74.216	1.708.958	1.663.612	4.773.257
SUD E ISOLE	367.441	81.661	1.025.000	1.919.036	3.393.138
ITALIA	2.417.087	616.130	10.173.147	6.097.995	19.304.359

Fonte: ISTAT, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, Stima delle attività di R&S nelle università

 **Tavola 22.3** Brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) per provincia - Anni 2005-2009

PROVINCE	valori assoluti					valori per milione di abitanti (a)				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
Massa-Carrara	3	3	7	2	2	13	12	35	10	10
Lucca	49	52	54	35	34	130	137	139	90	87
Pistoia	17	3	4	7	4	59	9	14	23	15
Firenze	82	80	74	84	78	84	83	76	86	79
Livorno	4	2	5	6	13	12	7	15	18	38
Pisa	47	31	36	30	37	118	78	90	74	90
Arezzo	13	11	21	16	18	37	33	61	46	53
Siena	25	22	47	46	18	94	83	179	170	68
Grosseto	2	1	4	4	3	9	4	19	18	13
Prato	17	17	12	17	13	72	71	49	69	53
TOSCANA	257	222	264	246	221	71	61	72	67	59
ITALIA	3.819	4.056	4.226	4.365	4.142	65	69	71	73	69

(a) Popolazione residente media annua da bilancio demografico ISTAT (media di inizio e fine periodo). Il dato procapite nazionale tiene conto dei brevetti esclusivamente italiani e non di quelli degli stranieri che hanno brevettato in partnership con gli italiani. Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

 **Tavola 22.4** Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	INVENZIONI	MODELLI ORNAMENTALI	MODELLI DI UTILITÀ	MARCHI
2006	664	181	204	3.291
2007	601	132	184	3.648
2008	515	123	122	3.577
2009	570	119	176	3.523
2010 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	7	2	3	45
Lucca	15	9	11	258
Pistoia	5	8	14	275
Firenze	248	82	65	1.695
Livorno	10	3	7	151
Pisa	144	10	32	372
Arezzo	30	10	9	267
Siena	10	2	1	176
Grosseto	6	-	5	156
Prato	12	12	11	323
TOSCANA	487	138	158	3.718
ITALIA	9.641	1.329	2.440	56.013

Nota: i dati non tengono conto dei depositi militari/postali.
Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi



Tavola 22.6 Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per servizio - Anno 2009
(importi in migliaia di euro)

ANNI SERVIZI	TOSCANA			ITALIA		
	incassi	pagamenti	saldi	incassi	pagamenti	saldi
2005	222.258	136.970	85.288	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	137.966	110.063	27.903	3.960.172	3.180.541	779.631
2007	170.624	251.295	-80.671	4.191.921	3.375.053	816.868
2008	177.347	202.531	-25.184	3.678.573	3.304.138	374.435
2009 - PER SERVIZIO						
Commercio in tecnologia	58.492	7.201	51.291	532.850	590.761	-57.911
Cess/acq di Brevetti	1.555	1.305	250	53.172	32.257	20.915
Diritti di sfruttamento di Brevetti	54.812	4.741	50.071	441.336	510.604	-69.268
Cess/ Acq di Invenzioni	0	0	0	586	288	298
Know How	2.125	1.155	970	37.756	47.612	-9.856
Transazioni in marchi di fabbrica	69.724	5.766	63.958	185.820	633.423	-447.603
Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	69.442	4.949	64.493	172.132	550.944	-378.812
Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	282	817	-535	13.688	82.479	-68.791
Servizi con contenuto tecnologico	19.355	9.353	10.002	1.340.607	675.149	665.458
Ass. Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	978	813	165	32.461	60.800	-28.339
Studi Tecnici ed Engineering	17.367	5.001	12.366	1.144.640	492.424	652.216
Formaz. del Personale	463	661	-198	18.065	30.737	-12.672
Invio di Tecnici Esperti	547	2.878	-2.331	145.441	91.188	54.253
Ricerca e sviluppo finanziata da/all'estero	111.082	16.791	94.291	1.144.454	563.949	580.505
Altri Regolam. Tecnol.	619	2.298	-1.679	30.048	584.312	-554.264
TOTALE	259.272	41.409	217.863	3.233.779	3.047.594	186.185

Nota: dall'anno 2008 i dati si riferiscono ad incassi e pagamenti per operazioni di importo superiore a 50.000 euro, mentre fino al 2007 tale soglia era a 12.500 euro.

Fonte: Banca d'Italia, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

 **Tavola 22.7** Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per Paese - Anno 2009
(importi in migliaia di euro)

ANNI SERVIZI	TOSCANA			ITALIA		
	incassi	pagamenti	saldi	incassi	pagamenti	saldi
2005	222.258	136.970	85.288	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	137.966	110.063	27.903	3.960.172	3.180.541	779.631
2007	170.624	251.295	-80.671	4.191.921	3.375.053	816.868
2008	177.347	202.531	-25.184	3.678.573	3.304.138	374.435
2008 - PER PAESE						
Austria	1.996	163	1.833	19.841	38.194	-18.353
Belgio	23.056	507	22.549	313.904	49.542	264.362
Lussemburgo	182	0	182	22.245	58.187	-35.942
Danimarca	229	32	197	6.056	11.149	-5.093
Finlandia	0	131	-131	20.309	4.521	15.788
Francia	25.592	3.975	21.617	449.066	679.545	-230.479
Regno Unito	10.086	6.791	3.295	286.854	482.822	-195.968
Grecia	117	326	-209	54.769	15.444	39.325
Irlanda	1.417	75	1.342	10.564	46.801	-36.237
Paesi Bassi	12.010	1.678	10.332	309.929	141.369	168.560
Portogallo	71	221	-150	4.141	34.491	-30.350
Spagna	5.174	1.629	3.545	43.423	42.267	1.156
Svezia	467	237	230	163.799	11.463	152.336
Germania	40.593	4.112	36.481	363.120	203.729	159.391
Estonia	35	81	-46	219	1.279	-1.060
Lettonia	0	0	0	289	122	167
Lituania	0	0	0	3.252	141	3.111
Polonia	829	21	808	51.158	3.716	47.442
Rep. Ceca	163	16	147	2.635	3.018	-383
Rep. Slovacca	371	36	335	6.900	1.694	5.206
Ungheria	106	1.241	-1.135	5.791	36.761	-30.970
Slovenia	0	0	0	1.014	3.296	-2.282
Cipro	430	220	210	2.508	4.224	-1.716
Malta	84	0	84	2.027	1.924	103
Bulgaria	0	19	-19	2.553	4.682	-2.129
Romania	0	198	-198	4.581	5.178	-597
TOTALE UE	123.008	21.709	101.299	2.150.947	1.885.559	265.388
Brasile	59	774	-715	48.892	5.357	43.535
Canada	23	1.340	-1.317	21.734	13.633	8.101
Cina Rep.Pop.	765	695	70	30.818	12.945	17.873
Svizzera	103.157	2.621	100.536	189.445	490.496	-301.051
U.S.A.	13.680	8.090	5.590	224.015	305.124	-81.109
Giappone	1.074	226	848	42.751	35.169	7.582
Europa dell'Est	116	493	-377	75.217	52.578	22.639
Paesi OPEC	1.317	187	1.130	121.138	39.223	81.915
Nuovi Paesi Industr. Asiatici	12.542	374	12.168	66.086	10.563	55.523
Altri Paesi Extra-Ue	3.531	4.900	-1.369	262.736	196.947	65.789
TOTALE EXTRA-UE	136.264	19.700	116.564	1.082.832	1.162.035	-79.203
TOTALE MONDO	259.272	41.409	217.863	3.233.779	3.047.594	186.185

Nota: dall'anno 2008 i dati si riferiscono ad incassi e pagamenti per operazioni di importo superiore a 50.000 euro, mentre fino al 2007 tale soglia era a 12.500 euro.

Fonte: Banca d'Italia, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

 **Tavola 22.8** Imprese attive produttrici di beni e servizi nel settore ICT per macroarea di attività economica e provincia - Anno 2009 (valori assoluti)

ANNI PROVINCE	MACROAREA			TOTALE SETTORE ICT	% IMPRESE SETTORE ICT SUL TOTALE IMPRESE	QUOZIENTE DI LOCALIZZAZIONE (a)
	Attività manifatturiere	Servizi connessi ai prodotti	Servizi intangibili			
2005	708	1.471	6.005	8.184	2,31	1,00
2006	726	1.522	6.062	8.310	2,33	1,00
2007	695	1.574	6.092	8.360	2,33	1,00
2008	680	1.653	6.248	8.581	2,35	1,00
2009 - PER SERVIZIO						
Massa-Carrara	38	99	313	450	2,41	1,01
Lucca	70	179	569	818	2,06	0,87
Pistoia	37	105	486	628	2,12	0,89
Firenze	250	511	2.044	2.805	3,01	1,26
Livorno	41	134	495	670	2,33	0,98
Pisa	56	161	778	995	2,66	1,12
Arezzo	57	170	445	672	1,94	0,81
Siena	28	112	340	480	1,79	0,75
Grosseto	16	59	243	318	1,17	0,49
Prato	60	154	605	819	2,80	1,18
TOSCANA	653	1.684	6.318	8.655	2,37	1,00

Nota: la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE.

(a) Quoziente di localizzazione=(rapporto tra la quota delle imprese del settore rispetto al totale delle imprese della provincia e l'identico rapporto a livello regionale)x100.

Fonte: elaborazioni su dati Registro Imprese

 **Tavola 22.9** Addetti alle imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT per macroarea di attività economica e provincia in Toscana - Anni 2004-2008 (valori assoluti)

MACROAREA PROVINCIA	2004	2005	2006	2007	2008
Attività manifatturiere	9.578	9.834	9.416	8.821	8.527
Servizi connessi ai prodotti	5.860	6.187	6.272	6.584	6.587
Servizi intangibili	19.037	19.253	21.306	22.405	23.486
Totale	34.475	35.274	36.994	37.811	38.601
Massa-Carrara	1.052	1.086	1.092	1.142	1.218
Lucca	2.915	3.000	3.046	3.202	3.233
Pistoia	2.022	1.986	1.830	1.833	1.914
Firenze	13.766	13.986	14.174	13.656	14.073
Livorno	1.805	2.231	1.892	1.957	1.995
Pisa	3.813	3.981	4.077	4.303	4.533
Arezzo	3.753	3.421	5.430	6.085	6.056
Siena	1.972	2.159	2.123	2.136	2.025
Grosseto	793	829	835	899	989
Prato	2.585	2.596	2.494	2.598	2.566
TOSCANA	34.475	35.274	36.994	37.811	38.601

Nota: la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - ASIA (Archivio Statistico Imprese Attive)

 **Tavola 22.10** Valore aggiunto totale e valore aggiunto dei settori informatica, ricerca e servizi alle imprese in Toscana e in Italia - Anni 2000-2009 (valori in milioni di euro)

ANNI	VALORE AGGIUNTO INFORMATICA, RICERCA E SERVIZI ALLE IMPRESE (a)			VALORE AGGIUNTO TOTALE		
	prezzi correnti	prezzi anno precedente	prezzi concatenati al 2000	prezzi correnti	prezzi anno precedente	prezzi concatenati al 2000
TOSCANA						
2000	5.215	5.079	5.215	70.830	69.929	70.830
2001	5.691	5.510	5.510	75.359	72.240	72.240
2002	6.219	5.956	5.766	78.295	75.986	72.841
2003	6.756	6.445	5.976	81.503	78.706	73.224
2004	6.565	6.401	5.662	83.825	81.831	73.519
2005	6.614	6.323	5.453	85.373	83.875	73.563
2006	6.919	6.702	5.526	88.600	87.402	75.311
2007	7.161	7.043	5.624	91.773	89.702	76.247
2008	7.480	7.080	5.561	93.319	90.808	75.445
2009	8.351	7.930	6.191	92.401	89.919	72.457
ITALIA						
2000	89.954	88.262	89.954	1.064.036	1.043.029	1.064.036
2001	93.802	93.991	93.991	1.122.977	1.083.501	1.083.501
2002	100.908	98.551	98.749	1.165.419	1.129.574	1.089.866
2003	107.610	101.965	99.784	1.203.740	1.161.600	1.086.295
2004	109.869	107.444	99.629	1.252.020	1.224.538	1.105.064
2005	113.088	109.032	98.871	1.284.444	1.261.364	1.113.311
2006	114.292	116.456	101.815	1.324.780	1.310.253	1.135.681
2007	119.454	116.890	104.129	1.382.876	1.346.230	1.154.069
2008	124.423	117.546	102.466	1.409.137	1.366.537	1.140.433
2009	125.503	118.882	97.902	1.367.726	1.332.200	1.078.167

(a) Codici Ateco 2002 72, 73 e 74.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (Italia) e IRPET-Unioncamere Toscana (Toscana)

Glossario

Addetto ad attività di R&S: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.), direttamente impegnata in attività di R&S. Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S intra-muros e i perceptor di assegno di ricerca.

Attività di ricerca e sviluppo (R&S): complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (Manuale di Frascati, Ocse 2002).

Brevetto Europeo: brevetto depositato all'European Patent Office (EPO).

Equivalentente tempo pieno (Etp): quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così, se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità "equivalentente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalentente tempo pieno".

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i

lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Imprese ICT: imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT secondo la corrente definizione OCSE (basata su ISIC Rev 3.1), che adotta la seguente classificazione:

Attività manifatturiere

- Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
- Fabbricazione di fili e cavi isolati
- Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
- Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecchiature di controllo, dei processi industriali
- Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali

Servizi connessi ai prodotti

- Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature
- Noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori

Servizi intangibili

- Telecomunicazioni
- Informatica e attività connesse

Invenzioni: possono costituire oggetto di brevetto le invenzioni nuove che implicano un'attività inventiva e sono atte ad avere una applicazione Industriale. Non sono considerate come invenzioni: le scoperte, le teorie scientifiche e i metodi matematici; i piani, i principi ed i metodi per attività intellettuali, per gioco o per attività commerciali e i programmi di elaboratori; le presentazioni di informazioni (Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30).

Istituzione privata non profit: ente giuridico o sociale, il cui status non gli permette di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno per i soggetti che lo costituiscono, controllano o finanziano.

Istituzione pubblica: unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costruite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti

da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica.

Marchi: possono costituire oggetto di registrazione come marchio d'impresa tutti i segni suscettibili di essere rappresentati graficamente, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, purché siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

Modelli di Utilità: possono costituire oggetto di brevetto per modelli di utilità i nuovi modelli atti a conferire particolare efficacia, o comodità di applicazione, o di impiego a macchine, o parti di esse, strumenti, utensili od oggetti di uso in genere, quali i nuovi modelli consistenti in particolari conformazioni, disposizioni, configurazioni o combinazioni di parti.

Modelli e Disegni Ornamentali: possono costituire oggetto di registrazione come disegni e modelli l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte

quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale ovvero dei materiali del prodotto stesso ovvero del suo ornamento, a condizione che siano nuovi ed abbiano carattere individuale.

Settori istituzionali (Sistema europeo dei conti, SEC 95): raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Spesa per ricerca intra-muros: la spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.

Università: comprende tutte le sedi universitarie attive sul territorio nazionale sia statali, sia libere o pareggiate.